

Gesù ritornerà?

Quaranta giorni dopo la sua risurrezione, Gesù portò i suoi discepoli sul Monte degli Ulivi, dove fu innalzato tra le nubi, lontano dai loro occhi. Mentre guardavano in alto sbalorditi, due uomini vestiti di bianco (angeli) dissero loro:

Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo». [1]

Questi angeli non dicevano niente di nuovo. Stavano semplicemente confermando la chiara promessa di Gesù che sarebbe tornato un giorno con potenza, gloria e giudizio. [2]

Una promessa infranta?

Sono passati quasi 2000 anni da quando Gesù ha lasciato la terra e molti si chiedono perché abbia impiegato così tanto tempo per tornare. Nel suo libro *Why I Am Not a Christian*, l'ateo Bertrand Russell accusa Gesù di aver infranto la sua promessa di ritorno. [3]

Russell sostiene che Gesù non avrebbe potuto essere "totalmente saggio" se avesse infranto una promessa così importante. Certamente non avrebbe potuto essere Dio come ha affermato così spesso (vedere <https://y-jesus.org/italian/more/jcg-ges-affermato-essere-dio/>). Allora, è possibile che Russell abbia ragione sul fatto che Gesù abbia infranto la sua promessa?

L'apostolo Pietro predisse che gli schernitori come Russell avrebbero indicato il ritardo di Gesù come una promessa non mantenuta. Russell scrive,

“Per prima cosa, voglio ricordarvi che negli ultimi giorni ci saranno degli schernitori che rideranno della verità e faranno ogni cosa malvagia che desiderano. Questo sarà il loro argomento: ‘Gesù ha promesso di tornare, vero? Allora dov'è? Perché, a memoria d'uomo, tutto è rimasto esattamente lo stesso da quando il mondo è stato creato per la prima volta!’” [4]

Forse Russell e altri schernitori avrebbero dovuto esaminare più da vicino le parole di Pietro, così come ciò che Gesù ha detto riguardo al momento del suo ritorno, e agli eventi che lo avrebbero preceduto. Gesù disse che, sebbene nessun uomo conoscesse il momento esatto del suo ritorno, alcuni indizi ci avrebbero detto che si sta avvicinando. [5]

Inoltre, i profeti dell'Antico Testamento e gli apostoli di Gesù forniscono anche informazioni su come sarà la scena mondiale appena prima del ritorno di Gesù Cristo. Diamo un'occhiata brevemente ad alcuni di questi indizi sulla tempistica generale del ritorno di Gesù. [6]

Quali sono i segni del ritorno di Gesù?

- Grandi terremoti
- Carestia mondiale
- Guerre
- Epidemie mondiali
- Persecuzione dei credenti
- Vangelo proclamato in tutto il mondo

Terremoti, carestie, epidemie e guerre si sono verificati nel corso di tutta la storia umana, ma Gesù ha detto che ci sarebbe stato un notevole aumento di tali eventi prima del suo ritorno. [7] La persecuzione dei credenti è iniziata con gli apostoli ed è in aumento oggi. Oggi più cristiani vengono perseguitati per la loro fede che in

qualsiasi altro momento della storia. Gesù ci dice che tale persecuzione continuerà fino al suo ritorno, così come la proclamazione mondiale del Vangelo.

Secondo Gesù, quando tutti questi eventi cattureranno la scena mondiale, dovremo “guardare in alto”, perché il suo ritorno sarà sollecito. [8] Sebbene gli studiosi della Bibbia non siano d'accordo su tutti i dettagli riguardanti il ritorno di Gesù, molti credono che il tempo di cui parlò Gesù si stia avvicinando rapidamente. Paolo disse ai credenti di essere pronti e di “vegliare sulla beata speranza e sulla gloriosa apparizione del nostro grande Dio e Salvatore, Gesù Cristo”. [9]

Dobbiamo allora sapere se la promessa di Gesù di tornare è ancora vera. E se è così, perché tarda così tanto a mantenere la sua promessa?

Pietro ha spiegato il motivo del ritardo di Gesù:

“Ma non dovrete mai perdere di vista questo fatto, cari amici, che il tempo non è lo stesso per il Signore come lo è per noi -per lui un giorno può essere mille anni e mille anni solo un giorno. Il Signore non è davvero lento riguardo alla sua promessa, come pensano alcune persone. No, è paziente per il vostro bene. Non vuole che nessuno venga distrutto, ma vuole che tutti si pentano”.
[10]

Pietro scriveva ai credenti che stavano vivendo prove e persecuzioni, che desideravano che Gesù venisse prima piuttosto che dopo. Tuttavia, Pietro dice loro che la prima priorità di Dio è diffondere il vangelo di Cristo in tutto il mondo, raggiungendo quante più persone possibile. Gesù aveva già detto ai suoi discepoli che il Vangelo sarebbe stato predicato a tutte le nazioni prima della Sua venuta. [11]

Gesù ha Mantenuto le Altre Promesse?

Come rispondiamo a scrittori irridenti come Bertrand Russell che ha accusato Gesù di aver infranto la sua promessa di ritorno?

Per prima cosa, potremmo chiederci come faceva Gesù a sapere 2000 anni fa che il Vangelo sarebbe stato effettivamente predicato in tutto il mondo. Come avrebbe potuto saperlo, a meno che non conoscesse il futuro?

In secondo luogo, dobbiamo considerare altre promesse fatte da Gesù per vedere se sono state mantenute. Diamo un'occhiata ad altre tre cose importanti che Gesù ha promesso:

1. Egli è l'adempimento delle profezie messianiche. [12]
2. Gerusalemme sarebbe stata distrutta. [13]
3. Egli sarebbe morto e sarebbe risorto tre giorni dopo. [14]

Gesù ha Adempiuto le Antiche Profezie?

Vediamo se Gesù ha adempiuto o meno le profezie messianiche dell'Antico Testamento.

La Bibbia è l'unico libro sacro che contiene un ampio corpo di profezie specifiche relative alle nazioni, a Israele e al Messia che doveva venire. [15] Sono stati fatti quasi 300 riferimenti nell'Antico Testamento sul Messia che doveva giungere. Hanno parlato della sua stirpe, del suo luogo di nascita, del suo tradimento, della sua morte e della sua risurrezione. Questi riferimenti sono stati scritti da 500 a 1.000 anni prima della nascita di Gesù e sono stati tutti adempiuti.

Le prove dei Rotoli del Mar Morto dimostrano che le profezie furono scritte almeno 100 anni prima di Cristo, il che rende impossibile che fossero contraffatte. Le probabilità che una persona possa adempiere a ciascuna di queste profezie senza errori sono statisticamente impossibili. [16] L'adempimento di così tante profezie specifiche da parte di Gesù è una prova convincente che egli era veramente il Messia promesso (vedere <https://y-jesus.org/italian/wwrj/5-ges-messia/>)

Gesù Aveva Ragione su Gerusalemme?

In secondo luogo, esaminiamo la profezia di Gesù sull'imminente distruzione di Gerusalemme, una previsione che all'epoca sembrava impossibile e che scioccò coloro che l'udirono. [17] Gesù avvertì gli ebrei che il loro rifiuto avrebbe portato a una fine orribile per Gerusalemme e alla distruzione del suo magnifico Tempio.

Tragicamente, le parole di Gesù si sono avverate. Quarant'anni dopo, quando Tito e l'esercito romano distrussero Gerusalemme, furono uccisi un milione di ebrei. Lo storico ebreo Giuseppe Flavio registrò questi segni insoliti durante la caduta di Gerusalemme nel 70 d.C. [18]

1. “Una meteora, simile a una spada, rimase sospesa su Gerusalemme per un anno intero.”
2. “Una luce pari alla luminosità del giorno, continuò per mezz'ora.”
3. “Carri e uomini armati furono avvistati in cielo.”

Giuseppe Flavio scrive anche di altre cose insolite accadute durante l'assedio romano. Cosa significavano questi segni? Alcuni studiosi ritengono che il ritorno di Gesù tra le nuvole si sia adempiuto in senso figurato con questi segni nel 70 d.C. [19] Tuttavia, l'effettivo adempimento del ritorno letterale di Gesù a Gerusalemme non è ancora avvenuto.

Gesù Aveva Ragione sulla Sua Risurrezione?

La terza previsione significativa che Gesù fece fu che sarebbe risorto dai morti dopo essere stato crocifisso. Su questa affermazione, lo studioso biblico Wilbur Smith sostiene:

“Quando disse che Egli stesso sarebbe risorto dai morti, il terzo giorno dopo essere stato crocifisso, disse qualcosa che solo uno sciocco avrebbe osato dire, se si fosse aspettato la devozione di qualsiasi discepolo, a meno che non fosse sicuro che stava per farlo. Nessun fondatore di qualsiasi religione mondiale nota agli uomini ha mai osato dire una cosa del genere”. [20]

La previsione di Gesù ha messo a repentaglio tutto quello che Egli ha detto. Se non fosse risorto dai morti come promesso, perché qualcuno dovrebbe continuare a credergli? Eppure i suoi seguaci lo fecero con entusiasmo. In un articolo del New York Times, Peter Steinfels cita gli eventi sorprendenti accaduti tre giorni dopo la morte di Gesù:

“Poco dopo la morte di Gesù, i suoi seguaci si trasformarono improvvisamente da un gruppo di codardi in persone il cui messaggio su un Gesù vivente e un regno a venire, predicato a rischio della loro vita, alla fine cambiò un impero. È successo qualcosa. ... Ma cosa esattamente?” [21]

Allora, cosa è mai successo da ribaltare il mondo del primo secolo? Ci sono prove che Gesù sia risorto dai morti? Lo scettico Frank Morrison iniziò originariamente a scrivere un libro per smentirne la resurrezione. Dopo aver esaminato le prove, è tornato sui suoi passi e ha scritto un libro sul motivo per cui invece riteneva fosse vero.

Un altro scettico, il dottor Simon Greenleaf, fondatore della Harvard Law School, si è fatto beffe della resurrezione di Gesù con alcuni studenti di legge. Quando è stato sfidato a indagare, Greenleaf ha iniziato ad applicare al caso le sue famose regole probatorie. Dopo una valutazione dettagliata delle prove, si è convinto che la resurrezione è avvenuta davvero, principalmente a causa del cambiamento radicale nei discepoli (vedere <https://y-jesus.org/italian/wwrj/6-ges-s-risorto-dai-morti/>)

Quindi, se Gesù ha adempiuto numerose profezie messianiche scritte centinaia di anni prima della sua nascita, ha correttamente predetto la caduta di Gerusalemme e ha mantenuto la sua incredibile promessa di risorgere dai morti come suggeriscono le prove, una persona ragionevole dubiterebbe della sua promessa di ritorno?

Dove tornerà Gesù?

La Bibbia parla del ritorno del Signore al Monte degli Ulivi a Gerusalemme. [22] Alcuni potrebbero chiedere: “Perché non a New York, Londra, Los Angeles o Tokyo?” Ma Dio ha scelto Gerusalemme come luogo del suo ritorno. Sebbene Gerusalemme sia minuscola tra queste città, è della massima importanza per Dio. Una breve storia spiega perché.

Gerusalemme era il luogo (originariamente chiamato Moria) dove Dio disse ad Abramo di sacrificare il suo unico figlio, Isacco. Dio ha impedito ad Abramo di sacrificare Isacco, fornendo invece un ariete da offrire. In effetti, Dio non aveva mai voluto che Isacco fosse sacrificato; stava mettendo alla prova la fede di Abramo, e ci stava dando un'immagine simbolica del suo unico Figlio che sarebbe stato sacrificato 2000 anni dopo a Gerusalemme, proprio vicino a quel luogo.

Salomone costruì il primo tempio ebraico nello stesso punto in cui Abramo sacrificò l'ariete al posto di Isacco. Era lì che si trovava il Sancta Sanctorum, il luogo sacro in cui Dio disse che la sua presenza dimorava. [23]

Cinquecento anni prima di Cristo, era stato profetizzato che gli Ebrei sarebbero stati gli occupanti di Gerusalemme quando il Messia sarebbe arrivato negli ultimi tempi. [24] Tuttavia, quando Gerusalemme fu distrutta nel 70 d.C., un milione dei suoi abitanti furono uccisi e gli altri fuggirono per salvarsi la vita. La lunga storia di Gerusalemme come luogo centrale di culto ebraico cessò di esistere. Gli ebrei potevano solo sognare la sua futura restaurazione.

Tuttavia, i sogni degli ebrei che un giorno Gerusalemme sarebbe stata restaurata si basavano sulla promessa di Dio data tramite il suo profeta Ezechiele quasi 600 anni prima di Cristo. Questa profezia parla della dispersione degli ebrei in altre nazioni a causa della loro disobbedienza. Poi dice che negli ultimi giorni, Dio li rimanderà nella loro terra da altre nazioni. Dio ha detto tramite il suo profeta: “Poiché ti trarrò fuori dalle nazioni; ti raccoglierò da tutti i paesi e ti ricondurrò nella tua terra. [25]

Per quasi 1900 anni dopo la sua distruzione da parte degli eserciti romani, non ci fu alcuna nazione di Israele e Gerusalemme era “terra di nessuno” sotto l'occupazione straniera. Poi, nell'ultima parte del XIX secolo, gli ebrei iniziarono a popolare la Palestina. Dopo l'Olocausto imposto dai nazisti di Hitler, gli ebrei immigrarono in massa in Israele.

Il 14 maggio 1948, il sogno degli ebrei di 2.000 anni della rinascita di Israele divenne realtà, poiché una carta delle Nazioni Unite garantiva loro il controllo parziale di Gerusalemme. Tuttavia, nel giro di poche ore, cinque eserciti arabi lungo i suoi confini promisero di distruggerlo. Le tensioni tra Israele e i suoi vicini divennero esplosive.

Nel 1967, gli eserciti egiziano, giordano e siriano circondarono Israele. I titoli dei giornali dicevano: “L'Egitto promette di distruggere Israele.” [26] L'esercito di Israele sembrava essere irrimediabilmente inferiore numericamente. Ma un attacco a sorpresa da parte di Israele distrusse i suoi nemici in soli sei giorni. Molti hanno parlato della schiacciante vittoria degli ebrei come di un miracolo. Dopo la fulminea vittoria di Israele nella guerra del 1967, Gerusalemme apparteneva finalmente a Israele e la pace che avevano sperato sembrava a portata di mano. Tuttavia, la profezia secondo cui Gerusalemme sarebbe diventata una “pietra gravosa” per il mondo si è avverata. [27]

La miracolosa rinascita di Israele ha posto le basi per la venuta del Messia che richiede che gli ebrei dimorino a Gerusalemme. Quasi sei milioni di ebrei ora vivono nella terra che Dio promise ad Abramo. In un secolo, Israele è esploso da una virtuale inesistenza in una nazione che domina la stampa mondiale.

Come tornerà Gesù?

La Bibbia parla del ritorno visibile del Signore con grande potenza e gloria.

Cinquecento anni prima di Cristo, il profeta Zaccaria scrisse del Signore che sarebbe venuto a Gerusalemme durante un periodo di guerra intensa. Gerusalemme sarà circondata da eserciti di "tutte le nazioni". La battaglia sarà sanguinosa e feroce e gli eserciti di Israele saranno sopraffatti dai suoi nemici. Poi, qualcosa di drammatico cambierà tutto.

All'improvviso, quando ogni speranza sembrerà svanita, gli ebrei guarderanno in cielo e vedranno il loro potente Signore in persona venire tra le nuvole. Ci viene detto che "ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero". [28] Il Signore parla per mezzo del profeta, dicendoci come sarà riconosciuto al suo ritorno:

"Guarderanno a colui che hanno trafitto. Ne faranno il lutto come si fa il lutto per un figlio unico, lo piangeranno come si piange il primogenito." [29]

È importante capire che questa profezia del ritorno del Messia a Gerusalemme fu scritta *cinquecento anni prima della nascita di Gesù*. Nessun'altra persona nella storia è stata trafitta, è morta ed è tornata in vita. Sarà un'esperienza incredibile ed emotivamente coinvolgente per tutti quelli che lo vedranno.

In un istante, gli ebrei che difendono la loro città si renderanno conto che il Signore che li salva è proprio il Gesù che i loro antenati avevano rifiutato. Come lo riconosceranno? Allo stesso modo in cui i discepoli hanno riconosciuto Gesù dopo la sua risurrezione: dalle impronte dei chiodi nelle sue mani. È allora che piangeranno amaramente e "piangeranno per lui come per un figlio unico". È allora che si renderanno conto del suo grande amore per loro.

Quando Gesù tornerà, quelli che sono già morti "in Cristo" saranno i primi ad incontrarlo in cielo. Allora coloro in ogni nazione che sono ancora in vita e confidano in lui come il loro Signore e Salvatore lo incontreranno in cielo. [30] Gli studiosi della Bibbia non sono d'accordo sulla tempistica di questi straordinari eventi; tuttavia, come scrisse Paolo, dovremmo stare a guardare e aspettare la "beata speranza e la gloriosa apparizione del nostro grande Dio e Salvatore, Gesù Cristo".

La promessa di Gesù di tornare si adempirà letteralmente proprio come fecero le profezie della sua prima venuta. Sarà nel tempo di Dio quando tutti gli eventi mondiali profetizzati saranno finalmente in atto. Il suo ritorno sarà un momento di gioia e ricompensa per i credenti, ma un tempo di orribile giudizio per i non credenti. [32]

C. S. Lewis ha citato tre proposizioni da ricordare sul ritorno di Gesù: [33]

1. Ritournerà sicuramente
2. Non possiamo sapere quando
3. Quindi dobbiamo essere sempre pronti

Abbiamo già stabilito che Gesù promette di ritornare e che le sue parole sono credibili. Abbiamo anche visto che Gesù stesso ha detto che non possiamo sapere esattamente quando tornerà. Ma come ci prepariamo al suo ritorno?

Come prepararsi per il ritorno di Gesù

Gesù ha esortato i suoi seguaci a prepararsi per il suo ritorno come se fosse la cosa più importante della loro vita. [34] Ha usato l'illustrazione di un servo saggio che prepara le cose per il ritorno del suo padrone. In un altro caso ha parlato di noi che anticipiamo il suo ritorno poiché (secondo l'usanza ebraica) una sposa dovrebbe essere pronta per l'arrivo del suo sposo. [35]

Quando Gesù tornerà di Sua volontà, tornerà personalmente da coloro che hanno già una relazione con lui.

"Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli. Molti mi diranno in quel giorno: "Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo e in nome tuo cacciato demòni e fatto in nome tuo molte opere potenti?"
"Allora dichiarerò loro: "Io non vi ho mai conosciuti; allontanatevi da me, malfattori!" [36]

In questo brano, Gesù ci dice che le nostre buone azioni sono per Dio inutili a meno che non abbiamo una relazione con lui. [36] L'unica cosa che conterà quando moriremo o lo vedremo tornare è conoscerLo. [37] Allora, come Lo conosciamo?

Poiché Gesù è una persona, parliamoGli semplicemente, ringraziandoLo per essere morto per noi e dicendogli che Lo vogliamo come nostro Signore. Secondo Gesù, coloro che ripongono personalmente la loro fede in Lui e Lo ricevono nella loro vita hanno il diritto di diventare figli di Dio. [38]

Quando Gesù ritornerà in potenza, Egli separerà coloro che Gli appartengono da coloro che Lo hanno lasciato fuori della loro vita. Il Suo ritorno sarà seguito da un giudizio in cui i pensieri e le azioni di tutti saranno aperti davanti a Lui. [39]

Per prepararsi al ritorno di Gesù la cosa più importante da fare è comprendere cosa Gesù ha fatto per voi sulla croce e scegliere di riporre fede in Lui. Per accertarvi di essere pronti ad incontrar Lo quando ritornerà, cliccate qui per leggere l'articolo: (<https://y-jesus.org/italian/wwwrj/7-perche-gesu/>)

Se già conoscete Cristo, non vi sarà un giudizio futuro per i vostri peccati, poiché Gesù ha pagato per tutti i vostri peccati sulla croce. Come suoi figli, vi è stata data con Lui la vita eterna. Gesù ci dice anche che ciò che facciamo per Cristo in questa vita conta. Egli dice:

“La mia ricompensa è con me, e darò a ciascuno secondo quello che ha fatto”. [40] Colui che è il fedele testimone di tutte queste cose dice: “Sì, vengo subito!”[41]

L'apostolo Giovanni allora risponde con entusiasmo: “Amen! Vieni, Signore Gesù!” [42] Possa ciascuno di noi avere questo stesso atteggiamento di attesa e prepararsi per il Suo ritorno!

Note finali – Gesù tornerà?

1. Atti 1:10, 11.
2. Matteo 24:27-31.
3. Bertrand Russell, *Why I Am Not a Christian* (New York: Touchstone, 1957), 16.
4. 2 Pietro 3:4, NLT.
5. Matteo 25:13.
6. Matteo 24:3-14.
7. Matteo 24:3-51.
8. Luca 21:28.
9. Tito 2:13.
10. 2 Pietro 3:8-9.
11. Matteo 24:14.
12. Matteo 16:13-17; Luke 4:16-21; 7:19-23.
13. Matteo 24:1-2; Luca 13:34-35; 19:41-44; 21:20-24.
14. Matteo 12:40; 17:22-23.
15. Citato in Josh McDowell, *The New Evidence That Demands A Verdict*(Nashville, TN: Thomas Nelson, 1999), 12.
16. Peter Stoner, *Science Speaks* (Chicago: Moody Press, 1958.), 97-110.
17. Matteo 24:1-14; Marco 13:1-37; Luca 21:5-38.
18. Citato in <http://kloposmasm.wordpress.com/>.
19. <http://www.ligonier.org/learn/devotionals/return-christ/>.
20. Citato in McDowell, 209.
21. Peter Steinfels, “Jesus Died—And Then What Happened?” *New York Times*, April 3, 1988.
22. Zaccaria 14:4.
23. Levitico 16:2, 29-30.
24. Zaccaria 14:1-4.
25. Ezechiele 36:24, NLT.
26. *Los Angeles Times*, front page, May 27, 1967.
27. Zaccaria 12:3.

28. Apocalisse 1:7.
29. Zaccaria 12:10.
30. 1 Tessalonicesi 4:16, 17.
31. Tito 2:13.
32. Apocalisse 21:3-15.
33. C. S. Lewis, "Predictions of the Second Coming," citato in:
<http://www.atkinsmarketingsolutions.com/wp/2011/05/21/rapture-marketing-c-s-lewis-end-of-the-world-predictions/>
34. Luca 12:35-40.
35. Matteo 25:1-13.
36. Matteo 7:21-23, NASB.
37. Matteo 7:22-23, NASB.
38. Giovanni 1:12.
39. Apocalisse 20:11-15.
40. Apocalisse 22:12, NIV.
41. Apocalisse 22:20.
42. Ibid.

Copyright © 2020 - JesusOnline